INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (WHISTLEBLOWING) DA PARTE DEI DIPENDENTI DELL'ENTE E DA PARTE DEI LAVORATORI E COLLABORATORI DELLE IMPRESE FORNITRICI DI BENI O SERVIZI E CHE REALIZZANO OPERE IN FAVORE DELL'ENTE

Il **Comune di Quarrata** desidera informarLa, in quanto soggetto "**Interessato**", in relazione al trattamento dei Suoi dati personali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR" o "RGPD"), nella procedura di segnalazione di condotte illecite (whistleblowing).

1 - Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è Comune di quarrata con sede in Via Vittorio Veneto 2 C.F. 00146470471 Tel. 0573/7710 PEC: comune.quarrata@postacert.toscana.it

2 – Responsabile della Protezione dei Dati

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali): lo Studio Legale Corsinovi Mammana, con sede in Via Federico d'Antiochia, 14 (50126) Firenze. È possibile contattare il DPO all'e-mail dpo@comune.quarrata.pistoia.it

3 - Cosa sono i dati personali? Quali dati trattiamo e con quali modalità?

I dati personali sono tutte le informazioni che riguardano, direttamente o indirettamente, la Sua persona.

In particolare, saranno trattati i dati personali presenti nella segnalazione inviata al Titolare (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, numero di telefono, e-mail o PEC, tipologia e numero del documento di riconoscimento, copia del documento di riconoscimento, se dipendente pubblico o privato, città, qualifica e mansione lavorativa all'epoca dei fatti segnalati, tipologia di condotta illecita, periodo temporale in cui si è verificato il fatto, soggetti terzi coinvolti, descrizione dei fatti).

Il trattamento sarà effettuato mediante strumenti cartacei ed informatizzati, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza.

Tra le finalità della normativa in materia vi è infatti quella di offrire tutela, ed assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante che faccia emergere condotte e fatti illeciti. Tale protezione opera, quindi, solo nei confronti di soggetti individuabili, riconoscibili e riconducibili alla categoria indicata dall'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001.

A tale scopo il trattamento dei dati è svolto applicando costantemente misure tecniche ed organizzative di sicurezza a presidio dei rischi di perdita, di usi illeciti o non corretti e di eventuali accessi non autorizzati.

I dati presenti nelle segnalazioni saranno trattati esclusivamente dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dell'Ente. Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.

Ai sensi della normativa vigente, nel caso in cui la segnalazione conducesse all'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l'identità del segnalante non verrà, in alcun modo, rivelata. Qualora la conoscenza dell'identità del segnalante fosse indispensabile

per la difesa dell'incolpato, verrà domandato al segnalante se intende rilasciare un apposito, libero consenso ai fini della rivelazione della propria identità.
Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile risalire tramite l'esercizio dell'accesso c.d. documentale e c.d. civico generalizzato.

4 - Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali forniti dal segnalante risulta necessario per:
a) acquisire le segnalazioni di presunte condotte illecite, delle quali sia venuto a conoscenza l'interessato in ragione del proprio rapporto di servizio con il Titolare, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo;
b) effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione;
c) adottare eventuali e conseguenti provvedimenti.
La base giuridica di liceità del trattamento dei dati personali "comuni" è rinvenibile, per tutte le finalità, nell'art. 6, par.1, lettera e), RGPD, poiché il trattamento è necessario per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri del Titolare, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità del Titolare.
Per il trattamento di dati "particolari", la base giuridica è invece rappresentata dall'assolvimento di obblighi e dall'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), RGPD), nonché dall'esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante assegnato dalla legge al Titolare (art. 9, par. 2, lett. g), RGPD), ai sensi dell'art. 2-sexies lett. dd) del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
Per il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati, infine, la base giuridica, ai sensi dell'art. 10, RGPD, è rappresentata dall'obbligo di legge cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), RGPD) e dall'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), RGPD), in ragione dell'art. 2-octies, lett. a) del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

5 - Natura del conferimento

Il conferimento dei dati è volontario, tuttavia, il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità per l'interessato di segnalare condotte illecite o fatti corruttivi.

6 – Periodo di conservazione dei dati personali

I dati trattati verranno conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

7 - A chi potranno essere destinatari o categorie di destinatari

I dati personali del segnalante, delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, possono essere trasmessi:
- all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC, Autorità nazionale anticorruzione, quali Titolari autonomi del trattamento;
- al fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990, all'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, comma 2, d.lgs. 33/2013, nonché all'accesso di cui all'art. 2-undecies co. 1 lett. f) del codice in materia di protezione dei dati personali.
Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente instaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non sarà rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito dei procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la segnalazione sia fondata, in tutto o in parte,

sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per difesa dell'incolpato, la contestazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso dalla persona segnalante alla rivelazione della propria identità.
I dati non saranno oggetto di diffusione.

8 - Trasferimento dei dati ad un Paese terzo o ad una organizzazione internazionale

I Suoi dati personali non saranno trasferiti verso paesi terzi (extra UE) o ad organizzazioni internazionali.

9 – Diritti dell'interessato

In qualità di soggetto "Interessato", Lei potrà esercitare, ove applicabili o tecnicamente possibili, i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR. In particolare:

- il diritto di **accesso** ai Suoi dati personali e a tutte le informazioni relative al trattamento;
- il diritto di ottenere la **rettifica** dei propri dati personali o l'**integrazione** dei dati personali inesatti e/o incompleti;
- il diritto di ottenere la **cancellazione** dei dati personali, nel rispetto delle eccezioni previste al paragrafo 3 dell'articolo 17 del GDPR e purché non sussistano obblighi di conservazione del dato previsti dalla legge;
- il diritto di ottenere dal Titolare la **limitazione** del trattamento;
- il diritto alla **portabilità** dei dati personali;
- il diritto di **opposizione** al trattamento dei dati personali.

I diritti sopracitati sono esercitabili contattando il Titolare del trattamento a comune.quarrata@postacert.toscana.it oppure privacy@comune.quarrata.pt.it, o il Responsabile della Protezione dei Dati a dpo@comune.quarrata.pistoia.it indicando nella richiesta lo specifico diritto che si vuole esercitare ed allegando la copia di un documento di identità in corso di validità, ai fini della corretta identificazione del soggetto richiedente.

10 - Reclamo all'Autorità Garante

In quanto soggetto interessato, potrà inoltre presentare reclamo, anche in forza dell'art. 140-*bis* del Codice della Privacy, all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it) in caso di illecito trattamento o di ritardo nella risposta del Titolare ad una richiesta inerente ai Suoi diritti.